



# COMUNE DI LACONI

Provincia di Oristano

**Deliberazione originale del Consiglio Comunale  
N° 3 del 28/01/2013**

**Proposta Deliberazione n. 2 del 21/01/2013**

**Oggetto: D.L. 174/2012 – art. 3. Adozione Regolamento sui controlli interni.**

L'anno duemilatredici, il giorno ventotto del mese di gennaio alle ore 17:00 nel Comune di Laconi, Casa comunale. Convocato con appositi avvisi scritti da parte del Presidente Dott.ssa Avvocato Corongiu Simona a norma del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267, e dell'art. 24 del vigente Regolamento del Consiglio, e notificati ai sensi di legge e di regolamento dal messo comunale, il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei signori:

CORONGIU SIMONA	P	ARGIOLAS SALVATORE	A
PISU IGNAZIO PAOLO	A	MELEDDU MASSIMO	P
CABULA IGNAZIO	P		
MURGIA GIOVANNI BATTISTA	P		
FULGHESU FAUSTO	P		
FULGHESU DANIELE	P		
MANCA FAUSTO	P		
SULIS BARBARA	P		
ZACCHEDDU ANNA PAOLA	P		
ORGIU CARLO	P		
COSSU LUIGI	P		

Totale Presenti: 11

Totali Assenti: 2

Consiglieri assegnati al Comune N. 12 oltre il Sindaco, totale 13.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Efisio Farris.

La Dott.ssa Avvocato Simona Corongiu assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

**Sentita** l'illustrazione fatta dal Presidente, il quale spiega che l'approvazione del Regolamento nei controlli interni sia un atto dovuto, in quanto espressamente previsto da precisa disposizione di legge.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Visto** l'art. 147 e seguenti del Decreto Legislativo n° 267/2000 - TUEL, in materia di controlli interni;

**Visto** l'art. 3 "Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali" del D.L. 10/10/2012 n° 174, coordinato con la Legge di conversione 7 Dicembre 2012, n° 213, laddove impone che gli enti disciplinino i controlli di cui agli articoli del TUEL mediante regolamento adottato dal Consiglio Comunale entro 3 mesi dall'entrata in vigore del citato DL 174/2012;

**Visto** lo schema di Regolamento sui controlli interni, allegato alla presente al fine di farne parte integrante e sostanziale;

**Ritenuto** di provvedere all'adozione del regolamento di cui trattasi;

**Visto** l'art. 42, comma 2, lett.a) del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267;

**Visto** il vigente Statuto Comunale;

**Acquisito**, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica riportato in calce al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**Presenti e Votanti** n° 11

**Voti favorevoli** n° 11

## UNANIME DELIBERA

- la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare, in applicazione dell'articolo 147 e seguenti del TUEL, il Regolamento sui controlli interni, così come allegato alla presente che, composto di n° 9 articoli, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di trasmettere copia della presente, corredata del regolamento di cui trattasi, agli uffici comunali, per i successivi adempimenti di competenza, nonché alla Prefettura -UTG, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ed al Revisore dei Conti.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Con** apposita separata votazione

## UNANIME DELIBERA

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del T.U. 18.08.2000, n. 267.

PARERE ex art. 49 del D. gs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

**Regolarità tecnica: FAVOREVOLE**

Laconi, 21/01/2013

IL RESPONSABILE  
DOTT. LUCA MURGIA

---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
DOTT.SSA AVVOCATO SIMONA CORONGIU

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. EFISIO FARRIS

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Della presente deliberazione viene iniziata in data 31/01/2013 la pubblicazione all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi.

Laconi, 31-01-13

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. EFISIO FARRIS

---

Allegato alla Deliberazione del Consiglio Comunale n° \_\_\_\_\_ del

\_\_\_\_\_.

# **COMUNE DI LACONI**

## **PROVINCIA DI ORISTANO**

### **REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI**

**D.L. 10.10.1012 n°174 – Legge di conversione 7 Dic embre 2012, n°213**

**Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.**

## **Art. 1 Principi generali**

1. Il presente regolamento disciplina, in modo integrato, i controlli interni del Comune di LACONI.
2. Le attività di controllo interno sono finalizzate al miglioramento della qualità della attività amministrativa, anche attraverso il raggiungimento di livelli di efficienza, efficacia ed economicità più elevati. Esse producono report semestrali (entro il 31 marzo ed il 31 agosto) che sono inviati alla giunta ed al consiglio e, nei casi previsti dalla normativa, alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
3. I controlli interni sono i seguenti:
  - a) di regolarità amministrativa;
  - b) di regolarità contabile;
  - c) di gestione;
  - d) sugli equilibri finanziari.
4. L'ente si riserva di valutare l'opportunità di dare vita alle seguenti forme di controllo interno:
  - a) strategico, che comprende anche la relazione sulle performance;
  - b) sulla qualità dei servizi erogati.
5. Il sistema dei controlli interni, con particolare riferimento a quello di regolarità amministrativa, costituisce strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione.
6. Gli esiti del controllo interno sono utilizzati ai fini della predisposizione da parte del segretario della dichiarazione di inizio e fine mandato che il sindaco o il presidente della provincia devono presentare.
7. Partecipano ai controlli interni il segretario dell'ente, i responsabili, l'Oiv ed il revisore dei conti. Gli esiti dei controlli interni sono trasmessi al Sindaco, alla Giunta ed al Presidente del consiglio dell'ente.
8. Per lo svolgimento delle varie tipologie di controllo interno è attivata una specifica struttura, denominata unità di controllo, posta in staff al segretario.
9. Gli esiti dei controlli interni sono utilizzati ai fini della valutazione dei responsabili.
10. I report sui controlli interni sono sottoposti all'esame del consiglio nel corso dell'esame ed approvazione del conto consuntivo e della verifica della permanenza degli equilibri di bilancio.

## **Art. 2 Il controllo di regolarità amministrativa**

\_\_\_\_\_.

1. Il controllo di regolarità amministrativa si suddivide nella fase preventiva e nella fase successiva.
2. Nella fase preventiva si applica alle deliberazioni, alle determinazioni e, più in generale, a tutti i provvedimenti amministrativi. Esso si concretizza nel rilascio del parere di regolarità tecnica. In tale parere viene verificata la conformità della determinazione, dell'atto amministrativo o della proposta di deliberazione ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità ed infine il collegamento con gli obiettivi dell'ente, nonché il rispetto delle procedure. Tale verifica viene effettuata sia sul merito che sul rispetto delle procedure. L'esito di questa attività è riportato nel testo del provvedimento.
3. La giunta ed il consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità tecnica sulla base di argomentate motivazioni che devono essere esplicitate nel testo del provvedimento.
4. Nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi esso è svolto dal segretario, che si avvale del supporto della struttura preposta ai controlli interni e può utilizzare l'Oiv. Il controllo di regolarità amministrativa successivo viene esercitato sulle determinazioni, sui contratti e sugli altri atti adottati dai responsabili, utilizza i principi di revisione aziendale ed ha gli stessi contenuti previsti del controllo di regolarità amministrativa nella fase preventiva. Esso verifica in aggiunta il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi.
5. Il controllo di regolarità amministrativa successivo viene effettuato su tutti gli atti di valore superiore a 10.000,00 euro; sulle determinazioni a contrarre; sul conferimento di incarichi, nonché su tutti gli atti segnalati dai responsabili o dagli amministratori e su quelli su cui il segretario, anche come responsabile anticorruzione, ritenga necessario svolgere tale attività. Esso viene inoltre effettuato sul 5% del totale degli atti adottati da ogni responsabile, percentuale che sale al 15% degli atti adottati dagli uffici che sono individuati a maggior rischio di corruzione. Gli atti da sottoporre a questa forma di controllo sono scelti in modo casuale dal segretario stesso.
6. Viene predisposto un rapporto semestrale che è trasmesso ai responsabili, all'OIV, al revisore dei conti, al Sindaco ed al Presidente del Consiglio dell'ente. Esso contiene anche specifiche direttive per i responsabili. Degli esiti di questa forma di controllo si tiene conto nella valutazione dei responsabili con le modalità definite dalla apposita metodologia.

### **Art. 3 Il controllo di regolarità contabile**

1. Il controllo di regolarità contabile è svolto dal responsabile del settore finanziario e si concretizza nel visto sulle determinazioni e nel parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione che producono, anche indirettamente, conseguenze finanziarie e/o patrimoniali sull'ente.

2. Esso verifica:

- a) la disponibilità dello stanziamento di bilancio;
- b) la corretta imputazione;
- c) l'esistenza del presupposto;
- d) l'esistenza dell'impegno di spesa;
- e) la conformità alle norme fiscali;
- f) il rispetto delle competenze;
- g) il rispetto dell'ordinamento contabile;
- h) il rispetto del regolamento di contabilità;
- i) la mancanza di conseguenze negative sugli equilibri di bilancio e sul patto di stabilità;
- l) l'accertamento dell'entrata;
- m) la copertura nel bilancio pluriennale;
- n) la regolarità della documentazione;
- o) gli equilibri finanziari complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica

3. Le risultanze di questa forma di controllo sono contenute nel testo del provvedimento. La giunta ed il consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità contabile sulla base di argomentate motivazioni.

4. Al controllo di regolarità contabile partecipa il revisore dei conti, che verifica le attività di controllo svolte dal responsabile. Egli predispone con cadenza semestrale uno specifico rapporto che, unitamente alle indicazioni dei revisori dei conti, è trasmesso al sindaco, al segretario, ai responsabili, allo OIV ed al Presidente del consiglio dell'ente.

### **Articolo 4 Il controllo sugli equilibri finanziari**

1. La regolamentazione del controllo sugli equilibri finanziari è contenuta nel regolamento di contabilità. La responsabilità di questa forma di controllo interno è posta in capo al responsabile del settore finanziario.

### **Art. 5 Il controllo di gestione**

\_\_\_\_\_.

1. Il controllo di gestione misura l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione ed ha come finalità quella di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.
2. Esso è svolto con riferimento ai singoli centri di costo ed ai servizi.
3. Si basa sulla seguente struttura contabile: il PEG (che comprende anche il piano delle performance) ed il PDO; i centri di costo e la contabilità analitica (*qualora attivata*); il sistema di indicatori e di reportistica.
4. Le sue fasi sono quelle previste nel ciclo delle performance di cui al DLgs n. 150/2009.
5. Le sue risultanze sono utilizzate dall'Oiv per la valutazione dei responsabili.
6. Le attività sono svolte dalla struttura preposta ai controlli interni, coordinata dal segretario.
7. I suoi esiti sono contenuti in specifici report e sono trasmessi al Sindaco, al Presidente del consiglio dell'ente ed al revisore dei conti.

#### **Art. 6 Gestione associata**

1. Le forme di controllo interno possono essere svolte anche in modo associato sulla base di convenzioni di cui all'articolo 30 del DLgs n. 267/2000.

#### **Art. 7 La valutazione**

1. Gli esiti delle varie forme di controllo interno sono trasmesse allo OIV affinché ne tenga conto nella valutazione dei responsabili, sulla base della metodologia utilizzata dall'ente.

#### **Art. 8 L'affidamento al segretario della responsabilità di settori**

1. La responsabilità di settori, in conseguenza dell'affidamento di compiti di rilevante importanza, sui controlli interni e sulla prevenzione della corruzione, può essere affidata al segretario solamente per periodi limitati ed in presenza di circostanze straordinarie, quali l'assenza dei responsabili con diritto alla conservazione del posto.

#### **Art. 9 Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento entra in vigore decorsi 15 giorni dalla data in cui è diventata esecutiva la deliberazione di approvazione.
2. Esso è pubblicato sul sito internet dell'ente.